

Indicativo o congiuntivo

10/07/2022 02:34:23

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	19:27:22 - 11/01/2021

Keywords

modo verbale, sintassi del periodo, analisi del periodo, relativa, subordinazione, variabilità diafasica, registro, semantica, coerenza, periodo ipotetico, consecutio temporum

Quesito (public)

Se voglio scrivere che "i miei amici si preoccupano più quando devono dare un esame di quanto si sono / si siano preoccupati di vivere quegli anni preziosi", quale scelgo tra indicativo e congiuntivo?
Se dico: "Un cane che non abbaiasse: ecco un animale domestico che non rompe le scatole", va bene che ci sia l'imperfetto congiuntivo e poi l'indicativo presente?

Risposta (public)

Nella prima frase vanno bene entrambi i modi; in questo caso il congiuntivo non è necessario, ma è un'alternativa stilisticamente più alta. Nella seconda frase il congiuntivo nella proposizione relativa, oltre a rappresentare un'alternativa più formale come nella prima frase, carica la proposizione di una sfumatura ipotetica; come nel caso della proposizione ipotetica, quindi, l'imperfetto accentua la sfumatura rispetto al presente; potremmo dire che che non abbaiasse è assimilabile a se non abbaiasse, mentre che non abbaia è a metà strada tra se non abbaia e che non abbaia. Visto, però, che anche il presente veicola un certo senso di eventualità, il valore aggiunto dell'imperfetto appare non essenziale, e dal momento che l'imperfetto stride in correlazione con l'indicativo presente rompe, la scelta più consigliabile è che non abbaia.
Fabio Ruggiano